

A proposito di Catone Uticense

Catone Uticense, è stato un politico, militare, scrittore e magistrato monetario romano. Se si eccettua l'accusa, non verificata, di ubriacone mossagli da Giulio Cesare, l'Uticense è descritto persino dalle fonti a lui ostili come una figura di somma rettitudine, personaggio incorruttibile, imparziale e molto scomodo per gli avversari.

Catone Uticense viene ricordato per la sua caparbia e tenacia e viene comunemente considerato come un grande politico, molto capace, ma soprattutto, un uomo che non avrebbe mai abbandonato la propria libertà politica. Si ribellò alla presa di potere da parte del suo rivale Cesare, preferendo il suicidio piuttosto che farsi arrestare e assistere alla fine dei valori repubblicani di Roma, che aveva sempre difeso. Morì suicida a Utica dopo la sconfitta nella battaglia di Tapso (46 a.C.), infierendo addirittura contro il suo corpo mentre moriva. È certamente il massimo simbolo della libertà sociale, di pensiero e politica in assoluto, fatto ripreso persino da Dante Alighieri nel Purgatorio, Canto I, ponendolo non fra i suicidi, ma a guardia del Purgatorio. Dante lo incontra appena entrato nel regno del Purgatorio e rimane subito colpito dai raggi delle quattro stelle che illuminano il suo viso e che rappresentano le virtù cardinali (prudenza giustizia forza temperanza). Il poeta sceglie di mettere questo personaggio nel Purgatorio, come custode, nonostante dovrebbe stare fra grandi spiriti del Limbo nel primo cerchio o fra i suicidi nel settimo cerchio quindi nell'Inferno. Questa scelta che apparentemente può sembrare strana è spiegabile considerando la vita di Catone: egli scelse il suicidio piuttosto che rinunciare alla libertà politica che ormai Cesare aveva di fatto sottratto a chi come lui era un pompeiano. È proprio la parola libertà che ci aiuta a capire perché Catone si trova qui come guardiano del Purgatorio, dove le anime si purificano e trovano la libertà dal peccato. Catone è morto per difendere la propria libertà e quindi si trova nel Purgatorio come simbolo della libertà dal peccato che le anime dei pentiti cercano.